

Moleskine Foundation

Bilancio Sociale
2020

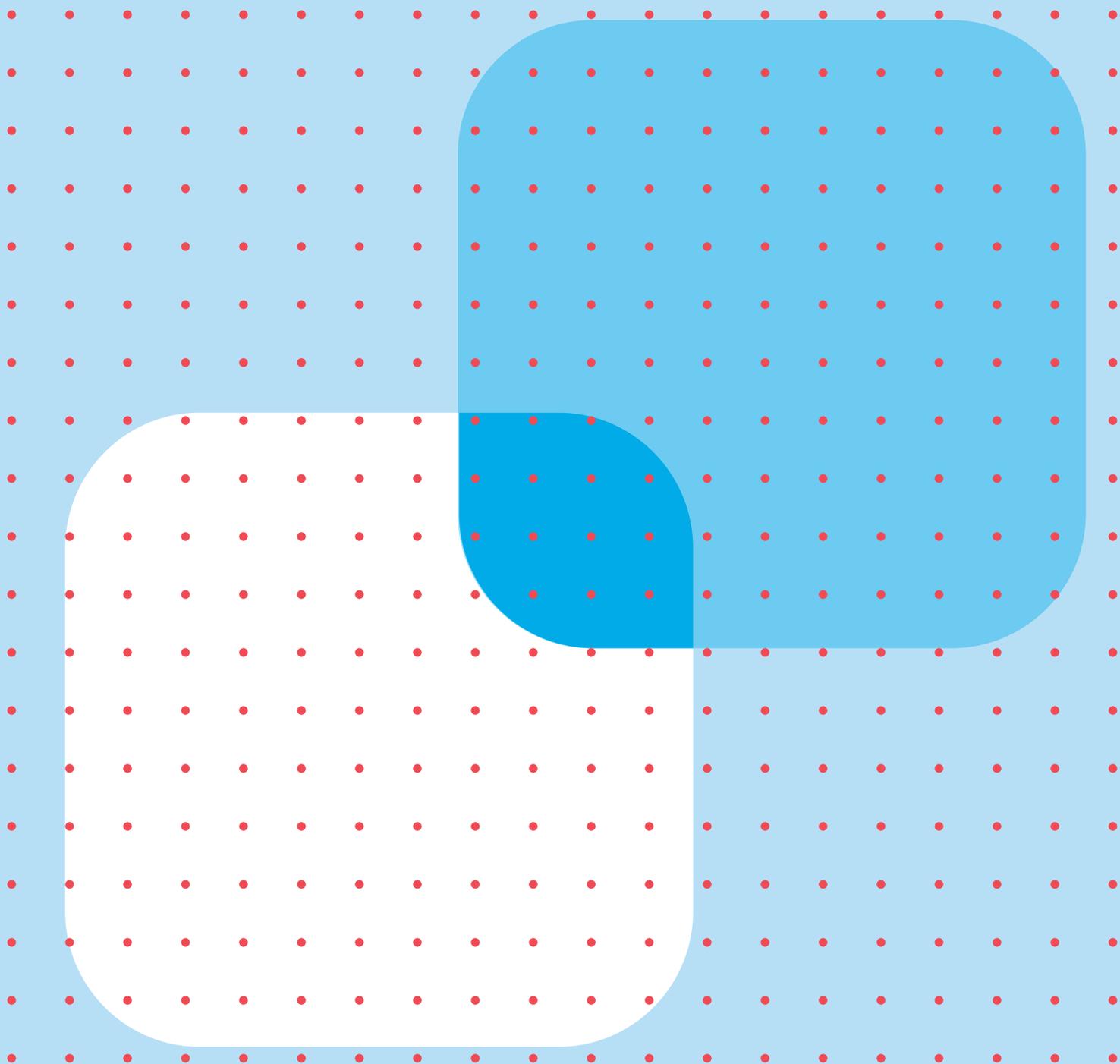




Photo credits: Anna Mainenti

Sommario

Moleskine Foundation

Lettera dell'Amministratore Delegato 5

Affrontare il COVID attraverso la Creatività

WikiAfrica Education: campagna "The Solution Will not be Televised" 10

WikiAfrica Education: Storie 12

Nutrire e Ispirare la nostra Global Creative Community

Mostra AtWork "Where is South?" 16

Inspiring Morning Live Conversations 24

Folios Volume 2 & Volume 3 26

Moleskine Foundation Collection: I nuovi taccuini 28

 **Monitoraggio e Valutazione** 32

 **Partnership** 36

 **Crediti e ringraziamenti** 37

“La Creatività può cambiare il mondo.”

Una riflessione sulla nostra identità e la nostra missione.

Quest'anno, per la prima volta dopo tanto tempo, il falso senso di certezza a cui ci eravamo abituati è stato portato via. Quando abbiamo voltato pagina per aprire il capitolo di un nuovo decennio, una parte significativa delle nostre abitudini di vita ha dovuto cambiare, così come il nostro approccio al lavoro che svolgiamo. Come molti in tutto il mondo, di fronte ai travolgenti eventi della pandemia, abbiamo colto l'occasione per un'introspezione.

Nel 2020 abbiamo assistito all'uso eccessivo del termine "resilienza". Durante uno dei nostri episodi podcast Creativity Pioneers, la presidente della Moleskine Foundation Maria Sebregondi ha introdotto un approccio diverso a questa parola: resilienza non significa “tenere duro” di fronte agli ostacoli, ma piuttosto essere in grado di allungarsi ed espandersi senza perdere l'essenza originale della propria identità. In altre parole, “essere in grado di attutire un colpo piuttosto che rigettarlo”. Nel contesto della pandemia, in cui tutta la comunicazione doveva essere ridefinita, e per attuare questa elasticità resiliente, dovevamo guardarci dentro e riflettere sul nucleo della nostra missione, l'essenza del lavoro che facciamo.

L'iniziativa di WikiAfrica "The solution will not be televised" è un esempio di questo approccio mentale. In meno di dieci giorni abbiamo dovuto rivedere e adattare la nostra strategia e le nostre risorse al contesto della pandemia. Non solo abbiamo superato i nostri obiettivi prefissati, ma abbiamo assistito a un forte senso di orgoglio e comunione da parte dei partecipanti che hanno contribuito a diffondere conoscenza su quello che stava succedendo nella loro lingua. Questa iniziativa racchiude in sé ciò in cui crediamo: che la conoscenza sia essenziale per stimolare la creatività e che azioni mirate e responsabili trasformino una comunità in una comunione di persone, e questa è la precondizione da cui può nascere il cambiamento sociale.

Il processo di trasformazione che abbiamo attraversato è iniziato da noi stessi, per influire poi sugli altri. Attraverso gli eventi del 2020, abbiamo compiuto questo sforzo consapevolmente per condividere con gli altri le abilità fondamentali che miriamo a seminare e sviluppare in noi stessi: pensiero critico, fare creativo, apprendimento permanente e una propensione al cambiamento. Su queste basi, siamo stati in grado di guidare e trasformare il nostro operato in queste circostanze e creare un approccio unico alle nostre attività di quest'anno. Un atto di fede ha portato risultati stimolanti, grazie a una ritrovata solidarietà.

Poiché tutti nel mondo erano alla ricerca di nuovi modi per condividere, scambiare e connettersi tra loro, il lavoro culturale si è rivelato essenziale.

In questo momento, in cui tutte le fondamenta e i pilastri del nostro vivere sono stati scossi, l'uso della Creatività e della Cultura è più che mai attuale. Non per trovare una soluzione per tutti, ma per esplorare insieme e articolare questo contesto in modo che ognuno di noi possa costruire il proprio strumento per affrontare le sfide imminenti.

La capacità di costruire un linguaggio, generare dialogo, l'enfasi sui processi e l'importanza di navigare nell'ambiguità e nella complessità sono tutti elementi che appartengono al mondo culturale. Ora più che mai, è fondamentale investire e sostenere tutte le organizzazioni, le istituzioni e gli individui che operano in questo campo e in particolare quelli che operano in comunità svantaggiate.

Stiamo rinnovando il nostro impegno per questa causa e siamo consapevoli che non è qualcosa che faremo da soli. La nostra visione e audace ambizione richiederanno il supporto dei nostri numerosi partner culturali in tutto il mondo.

Ai quali siamo grati per il continuo supporto e per essersi uniti a noi in un movimento globale. L'urgenza di questo momento richiede risorse nuove e diversificate e spazi di sostegno in cui coltivare il dibattito critico e far fiorire la creatività, per lavorare e superare le sfide che stiamo affrontando.

-Adama Sanneh, Amministratore Delegato di Moleskine Foundation





Wiki Africa
Education
by Moleskine Foundation

*“Per stimolare la
creatività nelle soluzioni
ai problemi che stiamo
affrontando, abbiamo
bisogno di sapere qual è
la situazione.”*



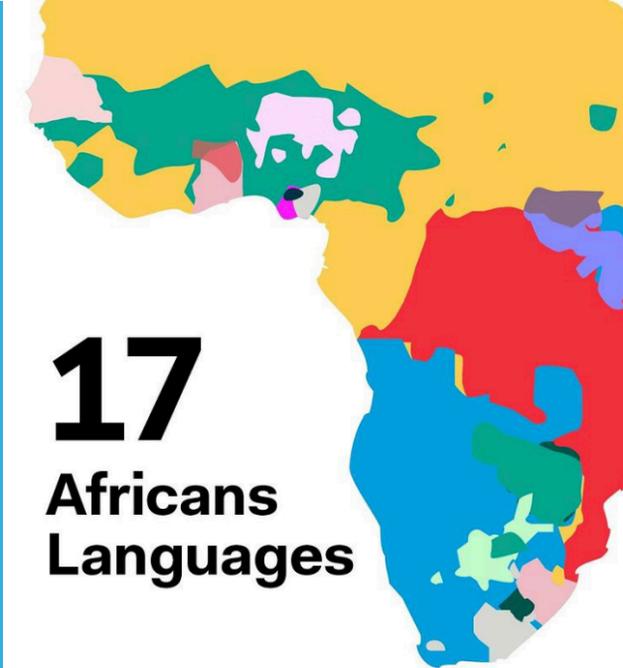
**TAKING ACTION TO SHARE KNOWLEDGE
IN AFRICAN LANGUAGES**

The Solution Will Not Be Televised

Nel 2020 abbiamo consolidato, migliorato e aggiornato la nostra strategia per il programma WikiAfrica Education. Abbiamo tenuto un seminario di sviluppo della strategia a gennaio a Constitution Hill, guidato dai consulenti Enke dietro suggerimento del nostro consulente Josh Adler. Stakeholder chiave del programma hanno partecipato ai workshop: studenti, insegnanti, team di Constitution Hill, potenziali partner interessati e team della Moleskine Foundation. I risultati sono stati quindi distillati dai consulenti, che hanno lavorato con noi in numerosi cicli di revisione del contenuto fino a quando non siamo arrivati a una strategia che sentivamo di poter davvero sostenere, articolando l'intento strategico e l'impatto che WikiAfrica Education mira ad avere nei prossimi 5 anni.

Mentre la maggior parte del mondo ha discusso di COVID-19, milioni di persone non hanno potuto partecipare alla conversazione perché le informazioni non erano disponibili nella loro lingua. La campagna "The Solution Will Not be Televised" ha lanciato una sfida pubblica sul continente africano: tradurre in diverse lingue locali le conoscenze relative al COVID-19.

- 410 membri del movimento
- 197 articoli prodotti
- 1 milione di visualizzazioni di articoli
- 231.5K parole aggiunte



Abbiamo mobilitato un movimento di volontari per tradurre le 10 voci più rilevanti, concentrandosi su termini specifici, senza competere con i media mainstream per gli ultimi aggiornamenti. È stato quindi scelto di tradurre termini come "Pandemia", "lavarsi le mani" e "malattie infettive".

Siamo riusciti a raggiungere o superare tutti gli obiettivi della campagna. Dai diversi feedback dei partecipanti alla campagna, sappiamo che hanno provato un grande senso di orgoglio nel creare i loro voci, offrendo un servizio pubblico, e un grande senso di unità e panafricanismo, oltre a un positiva e inaspettata ricaduta di coinvolgimento intergenerazionale come nel caso di giovani che hanno chiesto agli anziani di collaborare sulla grammatica e sul vocabolario.

La campagna è stata condotta insieme a Fondazione Aurora e supportata da Ethale Publishing, Constitution Hill Trust, Wikimedia Yoruba, Wikimedia South Africa, Wikimedia Tanzania e Wikimedia Foundation.

CREATIVITY REQUIRES KNOWLEDGE.

Mahlatse

È uno dei membri più produttivi del nostro movimento, traducendo informazioni su Covid-19 in sesotho, una lingua ufficiale in Sud Africa, Lesotho e Zimbabwe parlata da oltre 13 milioni di persone. Nonostante fosse un periodo molto impegnativo, ha preso un momento di pausa dai suoi studi di gestione del turismo presso l'Università di Johannesburg per sostenere questo sforzo di risposta al Covid.



Mor

Grazie a Mor e al suo coinvolgimento, la voce sul Covid-19 è ora disponibile su Wikipedia per 10 milioni di persone che parlano wolof. Si è iscritto per sostenere il movimento e ha tradotto la voce a Milano, poi la traduzione è stata controllata da un professore in Senegal e da un altro professore e redattore a New York. La sua è stata la quinta voce più visitata su Wikipedia Wolof nel 2020.



Peri Mason

“Ho collaborato con mia madre per scrivere le voci. Lei ha fatto la correzione di bozze e io la traduzione della voce di base dall' inglese a IsiXhosa e IsiZulu. Il processo è stato davvero arricchente e mi ha aperto gli occhi. Mia madre ha detto che leggere la voce su isiZulu "l'ha riportata ai suoi giorni di scuola" perché non c'è abbastanza materiale su Internet nelle nostre lingue native.



Hajara

Hajara, una studentessa di Tamale, in Ghana dice: "Appartengo alla tribù Dagomba e mi piacerebbe vedere la lingua Dagbani comparire tra le altre lingue internazionali. Questo mi ha motivato a partecipare a questa sfida quando mi è stata presentata da un amico. In questo modo posso anche aiutare a promuovere la lingua"



At Work'

BY Moleskine Foundation

"Ogni giorno ci prendiamo il tempo per decostruire il nostro pensiero. Superando infinitamente il nostro "io" per "conoscere sé stessi". Attraverso questo taccuino, restituiamo tutto ciò che ci è stato tolto."

Yveline Nathalie Pontalier, partecipante di AtWork Libreville

“Dov'è il Sud?” MOSTRA

Il 1° ottobre 2020 abbiamo tenuto la prima mostra virtuale in assoluto a tema "Dov'è il sud?" sul nostro canale Instagram che metteva in mostra 90 taccuini creati dai partecipanti al Tour AtWork 2019. Più di 90 giovani talenti creativi provenienti da cinque paesi - tra i quali residenti in Gabon, Mozambico, Regno Unito e Stati Uniti, rifugiati, richiedenti asilo e migranti che vivono in Italia - hanno "liberato" la parola "sud" dall'ideologia e l'hanno investita di significato personale. Le opere sono i risultati creativi dell'iniziativa AtWork della Fondazione, un laboratorio educativo itinerante progettato per sbloccare il potenziale creativo dei giovani attraverso il pensiero critico, un intenso dibattito collettivo e la scoperta di sé. I workshop sono stati condotti dal nostro advisor Simon Njami, co-creatore di AtWork e influente autore e curatore di arte contemporanea.

“Ovunque siamo nel mondo, c'è sempre un Sud”, ha detto Njami. “Questi giovani hanno rivendicato il loro potere di definire la parola come una nozione molto intima che varia a seconda del luogo in cui si trovano e dove vogliono arrivare. La mostra rivela con forza che non può esserci Sud senza lo sguardo di cui lo investiamo.”

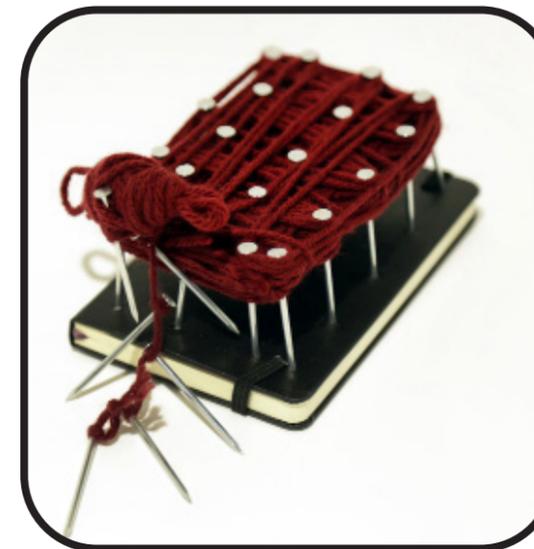


L'evento di inaugurazione è stato caratterizzato dalla conversazione con i partecipanti selezionati e i partner chiave che hanno parlato dell'impatto del workshop sulle loro vite e sulle comunità creative locali.

Il programma della mostra prevedeva anche un panel con i partner del Tour dove si è discussa l'importanza della Creatività come motore di cambiamento sociale e stimolo per le comunità creative



La mostra è stata presentata assieme ai partner che hanno co-creato l'esperienza del workshop in ogni paese, tra cui: l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) a Venezia, Italia, nell'ambito della mostra “Rothko a Lampedusa”; il programma dedicato ai giovani alla Tate Modern di Londra, Regno Unito; Pfwura Ndzilo e ANIMA a Maputo, Mozambico; ONG Mukasa, Institut Français Gabon e Musée National des Arts et Traditions du Gabon a Libreville, Gabon; e The Africa Center a New York City, USA.



“Ovunque siamo nel mondo, c'è sempre un Sud.”



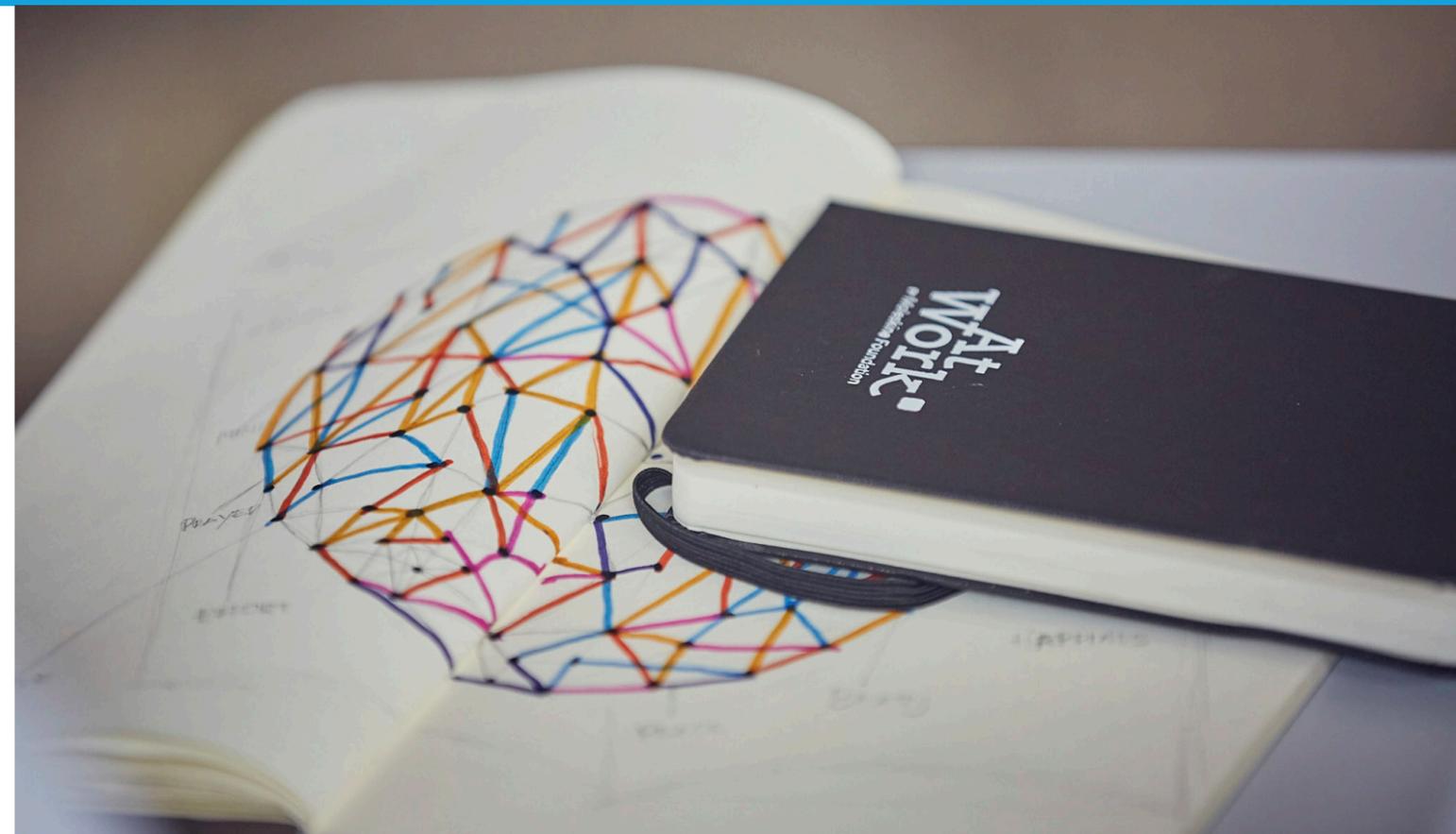
"AtWork è stato fenomenale in quanto mi ha insegnato a decostruire le idee precostituite dalla società, a uscire dai confini del formato entro il quale avevo vincolato la mia creatività, un formato convenzionale che secondo me ci limita un po'", ha detto Makosso. "Sto imparando a rispettare le regole che già esistono, ma anche a ridefinire le cose secondo l'espressione del mio pensiero; che mi permette di credere ma soprattutto di pensare".

La parola ai protagonisti del Tour AtWork

AtWork

"AtWork è stato qualcosa di completamente diverso da cui abbia mai lavorato prima. Parla davvero dei nostri valori e di ciò che cerchiamo di fare con i giovani, che utilizza l'arte come strumento per avere discussioni complesse e parlare di questioni contemporanee, ma in qualche modo fuori dal regno dell'istruzione formale."

Carol Pierre, assistente curatrice del programma per i giovani della Tate



"Dopo il workshop abbiamo iniziato a vedere un grande cambiamento nei partecipanti. Era evidente nei progetti che avevano iniziato a creare. Speriamo di offrire più opportunità come questa in futuro, con più giovani mozambicani, dove possano imparare e portare ciò che hanno appreso in contesti e direzioni diverse."

Hugo Chichava, Talent and Business coordinator di Pfwura Ndzilo



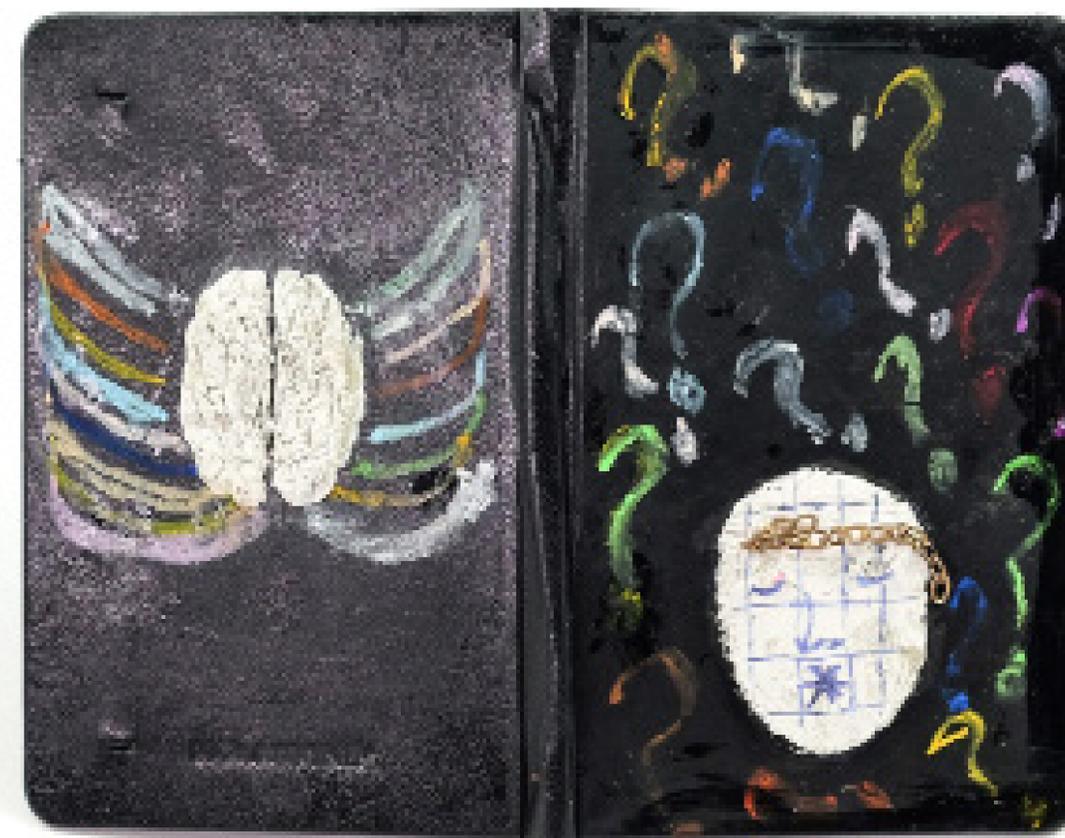
"AtWork è stata l'iniziativa perfetta per il nostro progetto, poiché si tratta di responsabilizzare i giovani. Condividiamo con la Moleskine Foundation la visione che la creatività può portare un cambiamento positivo nella società."

Giovanna Li Perni, Head of Partnerships presso UNHCR - AtWork Venezia

"Mi sono sentito come se AtWork mi avesse tolto gli occhi e regalato di nuovi. Ho iniziato a vedere le cose in modo diverso e sono diventato molto critico con me stesso, mi ha cambiato mentalmente.

All'inizio sembrava una stanza degli interrogatori e poi è diventata una terapia. Avevo bisogno di essere scosso in quel modo, avevo bisogno di sentire quelle parole".

Nosa Ekhatov, partecipante AtWork Venezia



Taccuino di Nosa Ekhatov, Partecipante di AtWork Venezia

Nel luglio 2020, abbiamo tenuto un incontro strategico di 2 giorni online con il team chiave di AtWork (membri della AtWork Faculty e il team della Fondazione) al fine di gettare le basi per il piano decennale, strategico e operativo, del programma.

L'incontro è stato condotto da una consulente esterna, Eleonora Corsini, e ha coinvolto i seguenti partecipanti: Simon Njami, Heba Y Amin, Maria Sebregondi, Adama Sanneh, Tania Gianesin, Elena Korzhenevich. Anche Bunny Claude Massassa e Shermaine Telan, entrambe AtWorker, hanno preso parte alle sessioni per dare il loro contributo su aree strategiche selezionate e co-creare la visione del programma con noi.

Le discussioni e le decisioni prese in questa occasione sono servite da trampolino di lancio per il piano strategico e operativo decennale che è stato concluso nel corso dell'anno dal team della Fondazione.

Come primo passo del piano operativo è stato assunto un consulente esterno, Sherif Osman, per creare AtWork Methodology Toolkit, una guida teorica e pratica sulla metodologia del programma, mirando alla sua replicabilità e sostenibilità. Il lavoro è iniziato alla fine del 2020 con l'obiettivo di avere il Toolkit finale pronto e testato nel 2021.



Conductor's Toolkit



Inspiring Morning - Conversazioni dal vivo

Durante il primo lockdown europeo, Moleskine Foundation ha veicolato una serie di iniziative e risorse online per supportare e ispirare i nostri follower, alumni e partner. Ciò è in linea con la nostra convinzione che la creatività e l'istruzione di qualità siano fondamentali per produrre un cambiamento positivo nella società e guidare il nostro futuro collettivo.

Puntando sulla creatività non solo come fonte di resilienza individuale e sociale, ma come metodo guida di problem solving, abbiamo offerto il nostro contributo alla sicurezza e al benessere individuale proponendo online momenti e contenuti stimolanti a titolo #CreativityForResilience.

La prima serie di questi momenti sono state le Inspiring Morning Live Conversations, un talk bisettimanale disponibile online in streaming sul nostro canale Facebook, che ha coinvolto artisti, curatori d'arte, filosofi e ricercatori accademici, attivisti sociali, ecc.



Inspiring Mornings Creativity for Resilience

Lwando Xaso

in conversation with **Adama Sanneh**

Moleskine
Foundation



Durante queste conversazioni, abbiamo sviluppato un piccolo vocabolario non convenzionale come ispirazione, suggerito dai nostri ospiti: abbiamo chiesto a ciascuno di scegliere tre parole di attualità, per andare oltre il loro significato superficiale o convenzionale .

Inspiring Morning Live Conversations è stato un modo vivace per offrire nuove prospettive e nuove idee per amplificare l'immaginazione e lo sguardo critico del nostro pubblico.

Grazie al successo di questa prima serie pilota, abbiamo poi sviluppato il nostro futuro podcast, Creativity Pioneers.

- **Oltre 283k persone raggiunte**
- **1.000 partecipanti dal vivo**
- **10.000 visualizzazioni**
- **6,7k interazioni su Facebook**

FOLIOS

Folios è la pubblicazione culturale della Moleskine Foundation, che mira ad evidenziare e approfondire i nostri programmi e iniziative, attraverso le voci e le esperienze dei nostri partner e beneficiari. Folios è la nostra bussola per esplorare e scoprire nuove frontiere, nel campo della creatività per il cambiamento sociale.

Nel 2020 abbiamo pubblicato 2 nuovi volumi.

FOLIOS VOL. 2: WE, THE PEOPLE



Il titolo di questa pubblicazione, "We, the People", è la prima frase del preambolo della Costituzione sudafricana. Al di là del valore storico di queste tre parole, il titolo racchiude l'idea di collettività, unità e responsabilità condivisa necessaria per creare le premesse per un futuro collettivo più giusto, eguale e creativo.



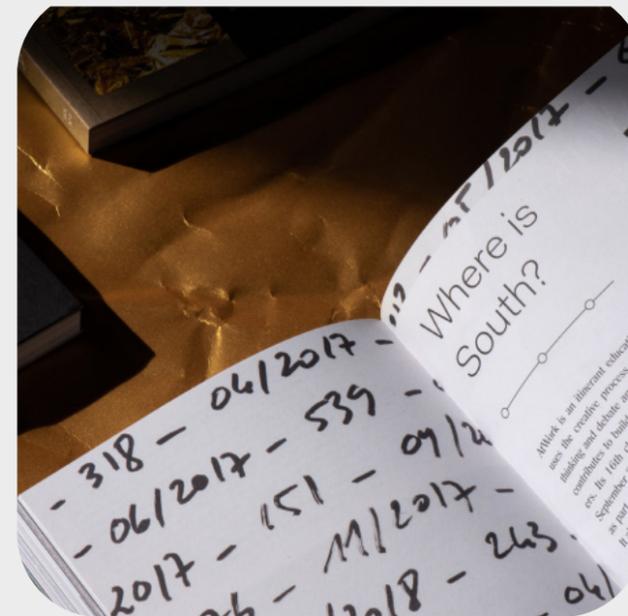
In questo secondo numero di Folios, pubblicato nell'aprile 2020, presentiamo la nostra partnership con il Constitution Hill Trust e forniamo approfondimenti sulla nostra attività principale per coinvolgere maggiormente i giovani sudafricani con la loro Costituzione e assumere una maggiore responsabilità della narrativa digitale sulla loro nazione. I nostri eventi pubblici, chiamati Afrocurator, vengono esplorati attraverso le fotografie e le interviste ai partecipanti.

FOLIOS VOL. 3: GOLDEN SEA

"Golden Sea", Moleskine Foundation Folios N.3, è un resoconto del riorientamento contemporaneo, della resilienza e della creatività vissuta da artisti, operatori culturali e società civile in tempi di sfollamento e ospitalità messa alla prova.



"Golden Sea" è un diario di bordo, il resoconto di un viaggio attraverso terra e mare lungo le coste del Mediterraneo. Il viaggio in questione ha sradicato luoghi e storie portando simbolicamente Lampedusa a Venezia e poi Venezia a Trieste in una staffetta creativa e artistica che continua a diffondere un messaggio di solidarietà e di speranza. Moleskine Foundation ha partecipato a questo percorso attraverso due iniziative collegate al progetto "Rothko in Lampedusa", promosso da UNHCR.

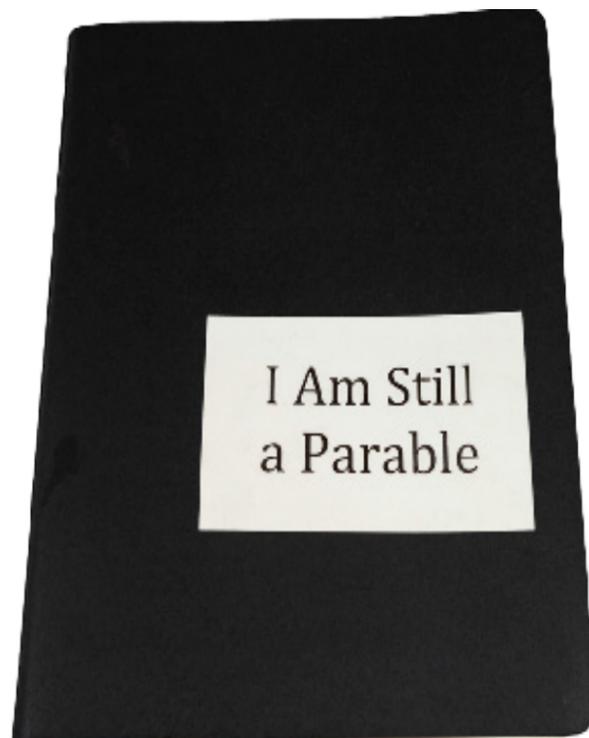


Questo progetto intreccia passato e presente, artisti affermati ed emergenti, ricordi e idee per il futuro, nonché luoghi lontani e sparsi in tutto il mondo.

William Kentridge

“Sono ancora una parabola”

*Testi stampati e collage di immagini
su taccuino*



“Il taccuino I Am Still a Parable è un taccuino per pensare ad alta voce, testare la relazione tra immagini e testo. È una registrazione di un processo, piuttosto che avere un significato prestabilito. Raccoglie frammenti di immagini e testi in fase di studio e, come in molti dei miei taccuini, è un mix di spazio inutilizzato e pensieri accettati e abbandonati.

- William Kentridge

L'estetica di Kentridge è tratta dal film come medium di una storia, dall'animazione in stop-motion ai primi effetti speciali. Il disegno di Kentridge, in particolare il dinamismo di un segno cancellato e ridisegnato, è parte integrante della sua pratica ampliata da animazione e regia, in cui i significati dei suoi film vengono sviluppati durante il processo di realizzazione.

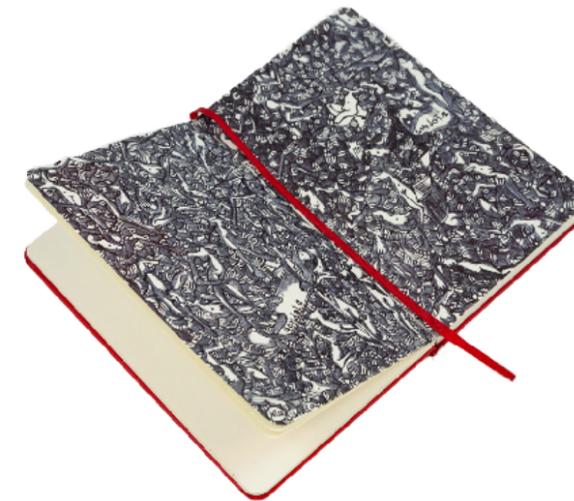


Rodrigo Mabunda

Immersioni nel cuore di Venezia

Inchiostro su carta

"Racconto storie sulla vita di tutti i giorni, su ciò che vedo intorno a me. Mentre cammino molto per la città, mi ispiro a ciò che accade per le strade. Racconto storie di cerimonie, mercatini, feste e raduni; la mia arte parla di luoghi pieni di gente. Venezia è una città caotica. Le sue piccole calli sono sovraffollate di visitatori a qualsiasi ora del giorno. Durante la mia residenza ho cercato di viverne appieno l'esperienza immergendomi nella città e nella sua quotidianità. Questo lavoro racconta la storia della mia immersione ed emersione nel cuore di Venezia."



Rodrigo Mabunda è un artista autodidatta. Ispirato dal movimento caotico della città di Maputo, l'artista racconta storie attraverso le sue illustrazioni originali. "A volte disegno occhi che rappresentano lo sguardo sull'Africa. Mi piace che le persone debbano cercare le diverse storie nella scatola". Inizialmente Rodrigo realizzava disegni su fogli di carta. Ma poi, casualmente, un cliente che aveva comprato un computer nel negozio dove lavorava Rodrigo aveva lasciato una scatola.

Lui la raccolse e la trasformò, da quel giorno il packaging divenne il suo mezzo preferito: "Ora vedo sempre il potenziale nelle scatole. Per questo a volte dico di essere un sognatore delle strade perché adotto queste scatole come se fossero bambini di strada". Rodrigo Mabunda dà una seconda vita a quegli oggetti che la maggior parte di noi considererebbe dei semplici rifiuti.

KARIMA2G

“L'esperienza del trapiantato”



Tessuto e collage

"Negli ultimi anni mi sono dedicata alla fotografia, catturando momenti quotidiani di persone di origine africana che vivono nelle regioni centrali dell'Italia. Una parte importante della moderna diaspora africana si trova nella popolazione della diaspora africana in Italia. Con l'obiettivo di rappresentare una prospettiva diversa, un approccio più costruttivo e positivo, una nuova realtà, in cui i rifugiati, i migranti e gli immigrati africani, spesso dipinti come vittime della società, sono rappresentati in modo diverso. Catturandone l'anima e sottolineandone i valori e le vite, una realtà invisibile viene potenziata e finalmente diventa visibile al mondo".

-KARIMA2G

Karima 2G è una cantante, rapper, ballerina e beatmaker italo-liberiana. Ha iniziato la sua carriera come ballerina ed è diventata conduttrice professionista e speaker dei maggiori club italiani. Infatti, lavorando con la principale stazione italiana di musica elettronica, dance, house M2o, è diventata una delle voci ufficiali e la spina dorsale degli eventi del network.



MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il 2020 ha visto l'inizio di uno sforzo organizzativo per sviluppare idee chiare su quale sia l'impatto organizzativo, creare un quadro per la sua misurazione e raccogliere dati per valutare le nostre prestazioni rispetto ai nostri obiettivi.

A supporto di questo processo, alcuni consulenti esterni sono stati coinvolti e attivati in diverse fasi di sviluppo del framework.

Tanner Methvin, volto familiare della Fondazione, è stato coinvolto a fine 2019 e di nuovo a marzo 2020 nella creazione del quadro generale (framework) dell'impatto sviluppato internamente.

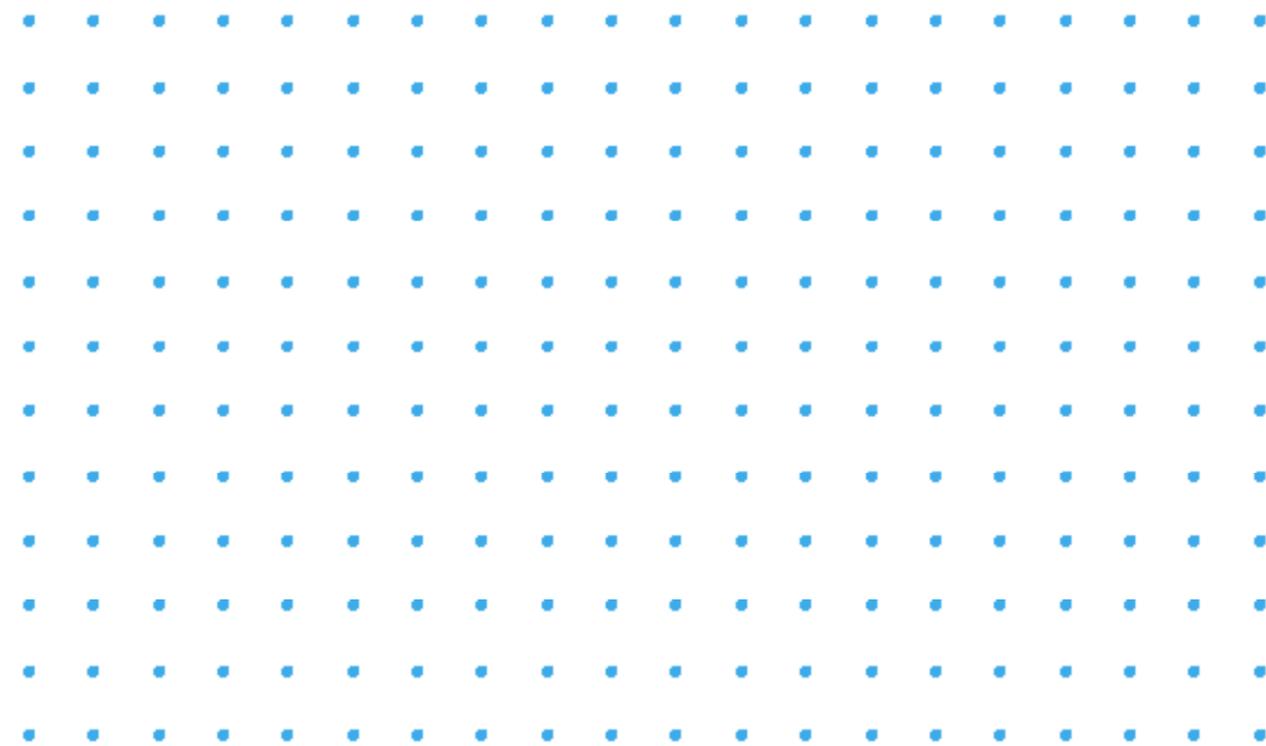
Anche Josh Adler, consulente della Moleskine Foundation, è stato consultato per un feedback sulla progettazione del framework. Piers Blake della Costa Foundation è stato contattato per supportarne lo sviluppo nel gennaio 2020 e offrire prospettive alternative come Fondazione associata a un'azienda, pur perseguendo la propria missione in autonomia.

Infine, dalla fine del 2019 fino a marzo 2020, abbiamo collaborato con la società AXIA sull'analisi dei dati e l'estrapolazione di temi o impatti dal database della Fondazione. Questa collaborazione ha portato a una serie di raccomandazioni (incluse nel rapporto del 2019) e a un lavoro di analisi sui nostri dati.

La rendicontazione d'impatto del 2019 è stata compilata come strumento strategico interno per migliorare la nostra programmazione e pianificazione nel 2020 e vedere dove siamo più efficaci.



Taccuino di Antonio Scarponi- Le Confessioni di Calioastro (II)



PARTNERSHIP E DONATORI

M MOLESKINE



**CONSTITUTIONHILL
TRUST**



Fondazione Aurora 



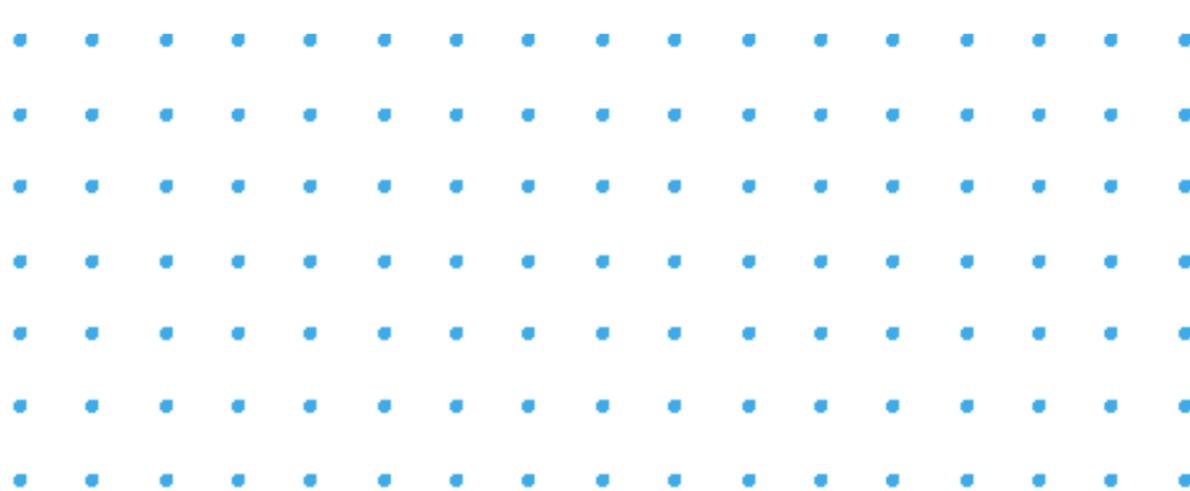
Le partnership sono la pietra angolare del nostro modo di lavorare. Nell'ultimo anno abbiamo collaborato con sei organizzazioni in cinque paesi, comprese le comunità Wikimedia in Ghana, Nigeria, Sud Africa e Tanzania. Abbiamo anche collaborato con Constitutional Hill Trust in Sud Africa e Ethale Publishing in Mozambico per offrire il nostro format educativo AfroCuration.

La nostra partnership a lungo termine con Moleskine supporta pienamente i costi di struttura della Fondazione. Questo modello piuttosto unico ci consente di offrire un valore eccezionale alla nostra comunità di sostenitori, in continua espansione.

Siamo grati per l'incredibile generosità, fiducia e impegno dei nostri donatori che ci ha permesso di raccogliere 563.895 EUR nel 2020 contribuendo a garantire che la creatività fiorisca anche negli ambienti più difficili. Grazie al sostegno di una sovvenzione della durata di un anno della European Culture Foundation, stiamo sperimentando un format educativo AtWork in versione digitale per esplorare l'argomento "What comes first?". Questo sostegno economico ci consentirà di sviluppare nuove metodologie per adattare il workshop, che solitamente si svolge in presenza, agli spazi virtuali.

In riconoscimento del valore trasformativo della creatività per ispirare e guidare l'innovazione, abbiamo collaborato con PromozioniServizi per produrre una speciale edizione limitata del taccuino Moleskine. I proventi di questa iniziativa hanno contribuito a finanziare il programma WikiAfrica Education.

Altri partner possono essere considerati "amplificatori": organizzazioni creative che collaborano con Moleskine Foundation durante tutto l'anno per trovare soluzioni non convenzionali e innovative per la costruzione di comunità creative e fiorenti. Attraverso le collaborazioni con Fondazione Aurora (Italia) e Wikimedia Foundation (USA) siamo stati in grado di innescare un movimento panafricano per proteggere e difendere le loro comunità nella lotta contro il COVID.



CREDITI

Fotografie:

AtWork:

Raffaele Bellezza

Moleskine Foundation

Klick Estúdio

WikiAfrica Education:

BBDO, Luca DiMoon

Moleskine Foundation Collection:

Rocco Soldini, Raffaele Bellezza

Visual e Graphic Design

Fari Sow, Luca DiMoon

RINGRAZIAMENTI

Moleskine

D'leteren

Favini

BBDO

EMLEX

Open Care

Taccuino di William Kentridge, 2020

Moleskine Foundation

Viale Piceno, 17

20129 Milano

313 W 17th street. Apt G
New York, NY 10011

Moleskine Foundation Inc.

www.moleskinefoundation.org

